

UNA SVOLTA OPERAIA PER UNA NUOVA RIFONDAZIONE COMUNISTA

Le ragioni della sconfitta della sinistra, nelle elezioni del 13-14 aprile, sono da ricercarsi nella politica del governo Prodi degli ultimi due anni. Il governo, si è reso responsabile tra le altre cose dello scippo del Tfr, della contro-riforma del welfare, di due finanziarie che hanno colpito i più deboli e favorito i settori privilegiati. La crisi della condizione operaia e la precarietà si sono inasprite ancor più, la curva dei morti sul lavoro ha avuto un'impennata senza precedenti.

È su questo malessere sociale che si può spiegare la vittoria del Pdl e il successo della Lega nel Nord Italia. I lavoratori hanno abbandonato la sinistra, con l'astensione, col voto di protesta, come conseguenza del fatto che prima la sinistra li ha abbandonati. Nonostante la Sinistra Arcobaleno, percorso non condiviso da moltissimi militanti, sia stato un fiasco c'è chi persevera nel proporre

Nelle prossime settimane ci sarà il congresso di Rifondazione Comunista. Questo rappresenta un momento fondamentale per il futuro della sinistra italiana e per il movimento operaio.

*Tra le 5 posizioni che si confronteranno noi proponiamo **una svolta operaia per una nuova Rifondazione Comunista.***

*Siamo quei compagni che da anni si battono contro la dissoluzione del partito e che non a caso all'ultimo congresso avevano presentato la mozione **"Romperci con Prodi,***

preparare l'alternativa operaia";

l'unica opzione che proponeva una chiara linea di indisponibilità ad accordi con il centrosinistra con "paletti" o senza "paletti".

E che obiettivamente aveva previsto il disastro che si è verificato una volta entrati al governo.

Siamo quei compagni che, mentre la maggioranza dei gruppi dirigenti (anche a Reggio Emilia) per non mettere a rischio gli equilibri di governo preferiva non pronunciarsi e non organizzare l'intervento militante su questioni fondamentali per la classe lavoratrice, siamo quei compagni che in fabbriche e scuole sono intervenuti in tutte le occasioni per portare le posizioni dei comunisti, della sinistra sindacale, le posizioni di classe.

Siamo quei compagni in prima fila per la ricostruzione del Partito.

!!! UNISCITI ALLA MOZIONE OPERAIA !!!

la liquidazione di Rifondazione comunista. Non siamo, però, tornati all'anno zero della sinistra italiana: la forte tradizione comunista in Italia non può essere cancellata né da un gruppo dirigente irresponsabile né da un risultato elettorale, soprattutto in una situazione economica e sociale instabile come quella attuale.

Le forze di destra non impiegheranno molto per dimostrare che la loro opzione è anche peggiore di quella di Veltroni e Prodi. Proprio per questo bisogna preparare per il futuro un'alternativa realmente di sinistra che parta dagli interessi fondamentali delle lavoratrici e dei lavoratori. Lottiamo per un partito che fa ciò che dice.

Presentazione documento congressuale

MERCOLEDÌ 28 MAGGIO ore 20,30

interverrà Claudio Bellotti

Membro CPN e Direzione Nazionale, primo firmatario

**Federazione di Rifondazione Comunista
Via Gandhi 1/d - Reggio Emilia**

Nelle fabbriche e nelle aziende, nelle scuole e nelle università, in ogni angolo di questa società c'è una grande rabbia destinata ad esplodere. Importanti contraddizioni stanno emergendo ovunque. Tutto ciò rappresenterà un'occasione importante di riscatto per i lavoratori e per il nostro Partito se sapremo dare fin da oggi una svolta alla politica del Prc.

**UNISCITI ALLA "MOZIONE OPERAIA" PERCHÈ
RIFONDAZIONE COMUNISTA DIVENTI QUEL PARTITO DEI
LAVORATORI DI CUI ABBIAMO PIÙ BISOGNO CHE MAI.**

- **OPPOSIZIONE STRATEGICA AL PD.**
Per un partito di lotta e di opposizione
- **PER UNA SVOLTA OPERAIA.**
Recuperare terreno e credibilità nei luoghi di lavoro
- **PER UNA NUOVA RIFONDAZIONE COMUNISTA.** Contro le pseudocostituenti, mettere al centro la costruzione del PRC.
- **CONTRO GOVERNISMO, ISTITUZIONALISMO E BUROCRATIZZAZIONE.**
Salario operaio per dirigente operaio.